

Scendono i prezzi delle abitazioni Metà 2009, a Monza il calo è del 3%

■ La crisi abita anche qui: in un settore immobiliare che, per anni, aveva conosciuto solo una continua e prepotente impennata. Adesso, invece, i prezzi delle case scendono pure a Monza e in Brianza, aree decisamente appetibili da questo punto di vista. Nel neo capoluogo, nel primo semestre 2009, le quotazioni hanno registrato un calo del 3%. Il costo medio a metro quadro di un appartamento monzese è di 2.516 euro. Nel resto della Brianza, la diminuzione semestrale è stata dallo 0,4% per un costo medio di 1569 euro. Altri dati confermano la «sofferenza» del mattone monzese, fortemente rivalutatosi nelle ultime stagioni: nel 2000, le transazioni in città erano state 2459. Nel 2005 e nel 2007, era stata toccata, rispettivamente, quota 1828 e 1810. L'anno scorso, le transazioni sono state solo 1420. Il calo percentuale dal 2000 al 2008 è stato del 42,3%, dal 2007 al 2008 del 21,5%. In Brianza, invece, il confronto tra il 2000 (9311 compravendite) e il 2008 (11142) resta in attivo: la percentuale è del 19,4%. Ma fornisce una cifra in rosso (meno 18,0%) il paragone tra le transazioni effettuate nel 2007 e nel 2008: si è infatti passati da 13595 a 11142. A scattare la fotografia del comparto nel primo semestre 2009, è la «Rilevazione dei prezzi degli immobili sulla piazza di Monza e Brianza», promossa dalla Camera di Commercio di Monza e Brianza, in collaborazione con Fimaa Milano e Borsa Immobiliare. A Monza, sono in discesa anche le quotazioni delle aree più desiderate: nel centro storico e nella zona Parco-Villa Reale, i valori negli ultimi 12 mesi sono diminuiti, rispettivamente, del 2,3% e del 2,9%. La variazione su 60 mesi resta comunque decisamente in

nero: più 29,3% e 23,3%. Nella prima provincia d'Italia per industrie manifatturiere e imprese di costruzioni, restano piatti anche i prezzi dei capannoni industriali: in città, la quotazione di 938 euro al metro quadro è invariata da sei mesi, mentre in provincia la «limatura» è dello 0,4%. «I prezzi degli appartamenti –

precisa Mauro Danielli, componente della giunta della Camera di Commercio, presidente Osservatorio dello sviluppo del territorio e immobiliare in Brianza – sono scesi e il costo del denaro è il più basso dal dopoguerra a oggi: due fattori che potranno favorire il rilancio».

Sergio Gianni